

# “A Taormina”: tracce d'autore e un compleanno speciale

Giulio Perrone Editore festeggia vent'anni trascorsi dando spazio a nuove voci

## Antonella Filippi

C'è una Taormina nascosta, fatta non solo di panorami mozzafiato, ma anche di parole, ricordi e suggestioni letterarie. È questa la città che Alfio Bonaccorso, direttore esecutivo di **Taobuk**, racconta nel suo “A Taormina” (nella collana Passaggi di Dogana di Giulio Perrone Editore), dialogando il 23 giugno alle 19 a Palazzo Corvaja con il giornalista Andrea Giuseppe Cerra. Non una guida letteraria, piuttosto una mappa affettiva e culturale della

città, un tributo ai racconti che hanno contribuito a costruire l'identità stessa di Taormina, ben prima (e meglio) delle strategie turistiche contemporanee. Dal suo osservatorio privilegiato, Bonaccorso si è accorto di dover colmare un vuoto: spiegare Taormina attraverso gli occhi di chi l'ha vissuta e descritta, non solo per bellezza ma per necessità espressiva, curativa, spirituale, e le cui tracce andavano recuperate. «Il libro è un dittico in cui la dimensione temporale si fonde con quella geografica, seguendo, attraverso dodici itinerari, le tracce lasciate da autori celebri, spesso poco noti nel loro legame con quel luogo. È il caso di Ernest Hemingway che ambienta un

suo racconto, “I mercenari”, proprio a Taormina; è anche il caso di Steinbeck che dedicò pagine meravigliose al San Domenico». «È spazio intimo e di riflessione per alcuni, come lo fu per Steinbeck durante una crisi creativa, e grande salotto cosmopolita per altri, come Truman Capote; o nascondiglio per una Greta Garbo sul viale del tramonto. Il libro è una camera delle meraviglie, in cui ogni oggetto, autore, aneddoto, luogo concorre a ricomporre un mosaico identitario».

“A Taormina” arriva in un

momento speciale per Giulio Perrone Editore, che compie vent'anni: se ne parlerà il 23 alle 20 in piazza IX Aprile. Un traguardo importante per una real-

tà nata con l'obiettivo di dare spazio a nuove voci, visioni originali e percorsi editoriali non scontati. «Sono stati vent'anni intensi, trascorsi velocemente - racconta Giulio Perrone - In questo tempo abbiamo cercato di costruire un catalogo vivo, capace di mescolare autori affermati ed esordienti, generi diversi e progetti editoriali che sapessero raccontare il presente, ma anche guardare più in là. Il rapporto con Taormina e con **Taobuk** è ormai una sorta di gemellaggio. Per noi è un orgoglio essere qui proprio con un libro che incarna la nostra idea di editoria: cultura che nasce da un luogo, da un'intuizione, da una ricerca vera e profonda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**“A Taormina”**  
L'opera letteraria  
di Alfio Bonaccorso



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato